

Un esempio di collaborazione tra il mondo degli archivi e la comunità Wikimedia. Un wikipediano in residenza all'Istituto Centrale per gli Archivi

Marco Chemello^(a)

a) Wikimedia Italia, <http://orcid.org/0000-0001-7446-8800>

Contact: Marco Chemello, marco.chemello@wikimedia.it

Received: 15 May 2018; Accepted: 5 July 2018; First Published: 15 September 2018

ABSTRACT

The Central Institute for Archives (ICAR) and Wikimedia Italia conducted a collaboration project between September 2017 and March 2018 with the help of a Wikipedian in Residence. The project has opened a new phase of collaboration between Wikipedia and the world of Italian archives, experimenting how archives can contribute to the free encyclopedia most consulted in the world, enhancing and reaffirming the importance of their role in the digital age. Addressing the challenges that this type of project involves means facing the obstacles and resistance still present in the spread of Open Access in Italy, first of all bureaucratic, but mainly due to the mentality of institutions and archivists who, despite the evolution of the regulatory framework, seem to have rarely focused the change of paradigm which could guarantee their meaningful survival in the new millennium. The ability to exploit the paradigms of Open Access can be one of the decisive factors.

KEYWORDS

Archives; Wikimedia; Wikipedia; GLAM; Open access; Wikimedian in residence.

CITATION

Chemello, M. "Un esempio di collaborazione tra il mondo degli archivi e la comunità Wikimedia. Un wikipediano in residenza all'Istituto Centrale per gli Archivi." *JLIS.it* 9, 3 (September 2018): 148-158. DOI: [10.4403/jlis.it-12492](https://doi.org/10.4403/jlis.it-12492).

Il contesto della collaborazione: gli archivi e Wikipedia

La collaborazione tra il mondo degli archivi e Wikipedia è un fenomeno emergente. Benché vi siano stati archivisti, assieme a bibliotecari e a molti altri professionisti del settore culturale, che hanno senza dubbio iniziato a contribuire al progetto dell'enciclopedia libera fin dai suoi inizi nel 2001, tali contributi erano stati prevalentemente prestati in forma individuale e a titolo personale e volontario, quindi poco evidenti o strutturati.

Nel corso del tempo sono state le biblioteche ad avvicinarsi per prime al mondo di Wikipedia in modo organizzato, ad esempio ospitando eventi quali le *edit-a-thon*.¹ A questi sono seguiti ben presto i musei (la nascita della figura del wikipediano in residenza² risale al 2010³). È soprattutto in anni recenti che si registra – in particolare in Italia – un interesse ufficiale da parte degli archivi a sfruttare la piattaforma costituita dai progetti Wikimedia.

In ambito italiano il primo progetto con un wikipediano in residenza – Luca Martinelli – in uno degli istituti centrali del MiBACT, l'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane), è stato intrapreso a partire dal 2015,⁴ a seguito di un accordo con Wikimedia Italia,⁵ l'istituzione di riferimento nazionale per questo tipo di collaborazioni. Nel 2017 Wikimedia Italia ha stipulato analoghe convenzioni con l'ICBSA⁶ (Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi) e con l'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi).

L'Istituto Centrale per gli Archivi agisce con il coordinamento e indirizzo della Direzione generale Archivi del MiBACT. È un organismo di studio e ricerca applicata per l'ordinamento e inventariazione di archivi storici, per la gestione e conservazione degli archivi in formazione, per l'applicazione di nuove tecnologie, anche in collaborazione con altri enti e associazioni. L'ICAR ha in particolare la responsabilità tecnico-scientifica del Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS),⁷ del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA),⁸ nonché del Sistema Archivistico Nazionale (SAN)⁹ e della costellazione dei portali tematici ad esso afferenti. La sede dell'ICAR è collocata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

¹ Una edit-a-thon (“editing marathon”, “maratona di editing”) è una riunione dal vivo di wikipediani e non-wikipediani che ha lo scopo di scrivere e arricchire voci di Wikipedia in un tempo limitato. Le edit-a-thon vengono ospitate tipicamente dalle istituzioni culturali, che forniscono i contenuti.

² *Wikipedian in Residence*, Wikimedia Outreach, https://outreach.wikimedia.org/wiki/Wikipedian_in_Residence.

³ *Progetto:GLAM/Wikipediano in residenza*, https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Wikipediano_in_residenza.

⁴ Pagina del progetto GLAM/ICCU su Wikipedia, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/ICCU>.

⁵ L'associazione per la diffusione della conoscenza libera Wikimedia Italia è uno dei quasi 50 capitoli nazionali riconosciuti dalla Wikimedia Foundation, https://meta.wikimedia.org/wiki/Wikimedia_Italia.

⁶ *La musica italiana “suona” sulle piattaforme Wikimedia con ICBS*, blog di Wikimedia Italia, 5 febbraio 2018, <https://www.wikimedia.it/la-musica-italiana-suona-sulle-piattaforme-wikimedia-icbsa>.

⁷ Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS), <http://www.archivi-sias.it>.

⁸ Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze archivistiche (SIUSA), <http://siusa.archivi.beniculturali.it>.

⁹ Sistema Archivistico Nazionale (SAN), <http://san.beniculturali.it>.

L'accordo stretto tra ICAR e Wikimedia Italia nel giugno 2017¹⁰ è finalizzato alla più ampia diffusione nei progetti Wikimedia dei contenuti gestiti dall'ICAR. Wikimedia Italia ha quindi aperto pubblicamente un bando per selezionare un wikipediano in residenza¹¹ – Marco Chemello – che ha iniziato a svolgere l'attività presso l'ente nel settembre 2017.¹²

L'ICAR, in tale convenzione, ha dichiarato la volontà di contribuire alla redazione, modifica e integrazione di voci di Wikipedia, al fine di valorizzare e diffondere al più ampio pubblico raggiunto dall'enciclopedia libera i contenuti del proprio sito, dei sistemi informativi archivistici statali, del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) e dei portali tematici, quali il Portale degli Archivi d'Impresa, il Portale Archivi degli architetti e il Portale Rete degli archivi per non dimenticare.¹³ L'ICAR ha inoltre dichiarato di voler rendere disponibili su Wikidata le banche dati in LOD (Linked Open Data) dell'Anagrafe degli Archivi di Stato¹⁴ e l'Atlante storico delle istituzioni, relativo all'evoluzione amministrativa di comuni e province dall'Unità d'Italia e destinato a essere incrementato in futuro con altre giurisdizioni, quali ad esempio i distretti giudiziari e quelli militari.

Attraverso la collaborazione, l'ICAR ha inoltre inteso promuovere l'uso di OpenStreetMap (di cui Wikimedia Italia è capitolo ufficiale italiano) e, più in generale, si è impegnato a perseguire una politica progressiva di apertura e pubblicazione dei propri contenuti con licenze libere, promuovendo tale approccio *Open Access* presso i propri partner.

L'ICAR infatti realizza tipicamente le proprie attività – come la realizzazione dei numerosi portali tematici del SAN – attraverso la collaborazione con un elevato numero di archivi, sia pubblici sia privati, e di altre istituzioni.

Sviluppo della collaborazione

Il progetto, inquadrato all'interno dei progetti GLAM di collaborazione tra le istituzioni culturali e Wikimedia,¹⁵ si è sviluppato lungo tre direttrici principali: formazione, condivisione e comunicazione. Si è ritenuto infatti che il successo del progetto potesse essere perseguito solo a patto di formare il personale, contemporaneamente condividere i contenuti con la comunità e comunicare costantemente i progressi dei lavori e i risultati, sia all'interno della comunità sia all'esterno.

¹⁰ *Accordo di collaborazione tra ICAR e Wikimedia Italia*, sito ufficiale dell'ICAR, 15 giugno 2017, http://www.icar.beniculturali.it/fileadmin/risorse/Accordi_e_convenzioni/ACCORDO_ICAR_WIKIMEDIA.pdf.

¹¹ *Bando per un Wikipediano in residenza nel sito di Wikimedia Italia*, giugno 2017, <http://www.wikimedia.it/wp-content/uploads/2017/06/170621-Call-WIR-ICAR.pdf>.

¹² *Direzione generale per gli archivi - Un wikipediano in residenza all'Istituto Centrale per gli Archivi*, <http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/news-home/item/1988-comunicato-stampa-%7C-un-wikipediano-in-residenza-all'istituto-centrale-per-gli-archivi>.

¹³ *Per Non Dimenticare*, <http://memoria.san.beniculturali.it/web/memoria>.

¹⁴ *Dati dell'Anagrafe degli Archivi di Stato, gestiti dall'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR)*, <http://dati.beniculturali.it/loqview/resource/datasetArchiviStato.html>.

¹⁵ *Progetto:GLAM*, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM>.

Centralità della formazione

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre il wikipediano in residenza ha condotto un percorso teorico-pratico di formazione assieme al personale dell'ICAR, che è stato stimolato a contribuire progressivamente ai progetti Wikimedia, suddiviso in gruppi tematici sulla base dei portali del SAN interessati al trasferimento di contenuti.

Dopo un primo incontro conoscitivo svoltosi a Roma alla fine di agosto 2017, con il direttore generale dell'ICAR Stefano Vitali e la coordinatrice del progetto Antonella Mulè, è stato concordato un incontro di presentazione a tutto il personale di ICAR, svoltosi il 13 settembre, e un primo calendario di quattro incontri di formazione pensata con l'obiettivo di fornire le basi essenziali per contribuire nel modo corretto ai contenuti di Wikipedia e degli altri progetti Wikimedia (i siti gestiti dalla Wikimedia Foundation).

Alla formazione hanno partecipato ben tredici persone, una parte consistente del personale dell'ente.

Ogni incontro di formazione ha trattato sia approfondimenti sulle linee guida editoriali di Wikipedia, sia attività pratiche di *editing* svolte con la supervisione del wikipediano in residenza.

Il programma dettagliato degli incontri di formazione è stato condiviso pubblicamente in una sottopagina del progetto GLAM/ICAR su Wikipedia, in maniera tale che non solo il team di lavoro ma tutta la comunità dei wikipediani potesse seguirne costantemente i progressi e proporre modifiche e miglioramenti. All'inizio e alla fine di ogni sessione di formazione sono state attivamente condivise domande e richieste di approfondimenti, il che ha permesso di verificare e approfondire i punti critici teorici e operativi.

Le sessioni di formazione hanno riguardato anzitutto le linee guida di Wikipedia da rispettare per contribuire positivamente ai suoi contenuti e l'apprendimento pratico degli strumenti di *editing*, con una particolare attenzione all'inserimento delle fonti, ma vi sono stati anche approfondimenti di utilità più generale come il diritto d'autore nell'epoca di Internet e l'uso delle licenze Creative Commons, competenze in realtà fondamentali che ogni archivista dovrebbe acquisire. Oltre all'uso di Wikipedia e al modo di rapportarsi con la sua comunità di utenti, è stato trattato l'uso di Wikimedia Commons, il *repository* multimediale della rete Wikimedia, e tra i numerosi progetti della rete Wikimedia sono stati esaminati in particolare i progetti Wikisource e Wikidata, che più facilmente possono essere coinvolti nella collaborazione con i contenuti archivistici. Wikidata, in particolare, sta vivendo una grande espansione e sta divenendo un progetto di riferimento per le condivisioni di banche dati delle istituzioni culturali.

Tra un incontro di formazione e l'altro, sono stati assegnati ai membri del personale compiti operativi via via più complessi. Il wikipediano in residenza ha effettuato un monitoraggio anche da remoto dei progressi raggiunti, comunicando con i singoli partecipanti sia rispondendo alle loro e-mail sia tramite messaggi nelle rispettive pagine di discussione su Wikipedia. Ciò ha contribuito a un più rapido apprendimento degli strumenti di comunicazione tra gli utenti, essenziali nella contribuzione in un contesto comunitario come quello dell'enciclopedia libera.

Oltre alle riunioni in presenza nella sede dell'ICAR a Roma, sono state svolte sessioni da remoto in videoconferenza, sullo stato di avanzamento della parte operativa assegnata a ogni gruppo.

Concessione di contenuti

La parte più impegnativa e delicata del progetto – come degli altri progetti GLAM – è stata quella relativa alla concessione dei contenuti. È stata infatti posta particolare attenzione alla selezione dei contenuti da condividere con licenza libera, in modo che tale scelta fosse:

- a) congruente con il quadro legislativo italiano (tenuto conto che l'ICAR è un ente pubblico e come tale ha vincoli maggiori rispetto a un ente privato);
- b) condivisa con i partner esterni, che in vari casi erano i fornitori dei contenuti stessi.

Per quanto l'ICAR avesse già espresso la volontà di condividere i contenuti in modalità Open Access fin dalla stipula della convenzione, la scelta e la condivisione dei contenuti ha richiesto un periodo piuttosto lungo per approfondimenti, discussioni, riunioni con il coinvolgimento di personale e partner esterni.

La quantità di contenuti presente nei siti web realizzati o gestiti dall'ICAR è cospicua e riguarda sia testi sia contenuti multimediali su vari temi. In particolare, sono presenti migliaia di schede – anche biografiche – su produttori e conservatori di archivi, che apparivano fin da subito adatte nei contenuti e nello stile ad arricchire i contenuti di Wikipedia.

La scelta iniziale è stata quella di condividere i testi prodotti dal personale dell'ICAR e successivamente quelli prodotti in collaborazione con partner esterni, dopo averli informati e averne ottenuto la collaborazione.

Nel mese di novembre è stata inserita la licenza libera sui testi del sito del SAN¹⁶ e del Portale degli Archivi d'impresa,¹⁷ nel gennaio 2018 del sito del SIUSA (in italiano e inglese)¹⁸ e agli inizi di marzo 2018 sono stati messi a disposizione i testi del Portale SAN degli Archivi degli architetti.¹⁹

Per quanto riguarda l'iconografia, sono state messe a disposizione dall'ICAR anzitutto le immagini provenienti dagli Archivi di Stato sulle quali non gravassero diritti d'autore, dunque nel pubblico dominio, quali:

- fotografie storiche realizzate oltre 70 anni fa da autori anonimi;
- fotografie documentali, prive di particolare valore artistico, realizzate in Italia da oltre 20 anni;
- documenti che secondo la legge italiana non possiedono diritti d'autore (come testi delle leggi dello Stato e opere al di sotto della soglia di originalità);
- illustrazioni artistiche opera di autori morti da oltre 70 anni;
- documenti illustranti brevetti (che in Italia scadono irrevocabilmente dopo 20 anni).

Una selezione di oltre 250 immagini provenienti dal SAN e dai suoi portali è stata finora caricata su Wikimedia Commons a cura del personale dell'ICAR, inizialmente con la supervisione del wikipediano

¹⁶ Copyright, <http://san.beniculturali.it/web/san/copyright>.

¹⁷ Note legali, <http://www.impreses.san.beniculturali.it/web/impreses/progetto/note-legali>.

¹⁸ SIUSA - Copyright, <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=copyright>.

¹⁹ Note legali - architetti, <http://www.architetti.san.beniculturali.it/web/architetti/portale/note-legali>.

in residenza, il quale ha anche condotto un'indagine conoscitiva preliminare per individuare le immagini nel pubblico dominio provenienti dai portali SAN che erano già state caricate dagli utenti su Wikimedia Commons e utilizzate nelle voci di Wikipedia prima dell'inizio del progetto.

Va sottolineato che le immagini condivise finora sono solo una piccolissima percentuale (0,2%) degli oltre 1,1 milioni documenti multimediali presenti nel sito del SAN e dei suoi portali. Tali immagini sono caratterizzate in genere dalla bassa risoluzione – essendo pensate per il web – e dalla presenza di watermark. Dove possibile, è stata caricata su Wikimedia Commons l'immagine priva di watermark e alla maggiore risoluzione disponibile, dato che la qualità dell'immagine è una caratteristica da cui dipende in modo significativo la sua possibilità di essere utilizzata nelle pagine dei progetti Wikimedia. In altre parole, se le immagini sono di scarsa qualità o presentano un watermark, difficilmente verranno scelte dagli utenti per illustrare le voci di Wikipedia, o comunque verranno nel corso del tempo sostituite da altre immagini considerate migliori.

È opportuno sottolineare che la condivisione di contenuti da parte dell'ICAR è proseguita anche dopo la conclusione del periodo di residenza del wikipediano ed è tuttora in corso; in particolare il personale sta ottenendo le autorizzazioni e caricando immagini provenienti da archivi privati, soprattutto aziendali, i quali stanno via via concedendo immagini su sollecitazione dell'ICAR. Il riutilizzo delle immagini viene discusso di seguito nella sezione “Impatto su Wikipedia”.

Comunicazione

Per assicurare una costante comunicazione con il personale dell'ICAR coinvolto nel progetto e la comunità degli utenti di Wikimedia, è stata creata, fin dagli inizi della collaborazione operativa, una pagina di progetto su Wikipedia: Progetto:GLAM/ICAR. Tale pagina pubblica è uno strumento fondamentale nei progetti GLAM ed è destinata a rimanere, anche dopo la conclusione del progetto, come forma di documentazione e caso studio, utile per ispirare e produrre nuove esperienze di collaborazione con il mondo degli archivi.

La pagina di progetto è stata usata fin dall'inizio come strumento di coordinamento quotidiano e di comunicazione con il team dell'ICAR e con la comunità degli utenti Wikimedia. La pagina inizia presentando il progetto, la sua storia, l'istituzione e le sue attività in relazione ai progetti Wikimedia, ed è stata tenuta costantemente aggiornata dal wikipediano in residenza nel corso dei mesi. Comprende, oltre alla storia della collaborazione, agli obiettivi e ai contatti, l'elenco degli utenti del gruppo di lavoro costituito all'interno dell'ICAR, le risorse messe di volta in volta in condivisione (immagini, dati, testi), la formazione svolta, il calendario degli incontri con lo staff, le attività di comunicazione. Nel corso del tempo sono state inoltre create varie sottopagine specifiche per ogni gruppo di lavoro, tenute aggiornate dai membri del team, con lo stato di avanzamento delle operazioni per il miglioramento delle voci dell'enciclopedia.

Consultazione e collaborazione della comunità

Uno dei principali fattori di successo di un progetto GLAM è la collaborazione della comunità degli utenti. I contributori volontari di Wikipedia in italiano e degli altri progetti Wikimedia hanno attivamente contribuito – particolarmente nell’ultima fase – alla migrazione dei contenuti concessi, posto domande – nella pagina di discussione del progetto e in quella del wikipediano in residenza – e fornito suggerimenti, incluse alcune correzioni ai contenuti condivisi (testi e metadati delle immagini).

È fondamentale che il personale dell’istituzione che si avvicina al mondo di Wikimedia sia in grado di agire fin da subito dimostrando di saper seguire le linee guida del progetto, agendo in modo trasparente nei confronti della comunità, fornendo contenuti di qualità ed evitando di adottare modalità che possano essere lette come promozionali.

Per informare la comunità sono stati prodotti, a inizio e fine progetto, messaggi per la mailing list dei soci di Wikimedia Italia, un comunicato stampa congiunto il 4 ottobre 2017, ripreso nella newsletter di Wikimedia Italia, un comunicato nel Bar generalista di Wikipedia (il forum centrale della comunità) il 19 settembre, brevi comunicati ogni due-tre mesi in inglese per la newsletter della comunità internazionale “This Month in GLAM”,²⁰ un comunicato (nel blog di Wikimedia Italia) all’inizio di marzo 2018 per segnalare l’evento di conclusione della residenza del wikipediano (“Archivi su Wikipedia”, Roma, 21 marzo 2018) e uno per illustrare i risultati conseguiti con la collaborazione.

Nel corso del progetto, a mano a mano che venivano resi disponibili nuovi contenuti dei portali del SAN, sono stati contattati dal wikipediano in residenza vari wiki-progetti tematici su Wikipedia (pagine di coordinamento dei wikipediani attivi), a partire dal progetto che si occupa di Imprese e prodotti industriali; sono stati inoltre contattati il Progetto Architettura, il Progetto Design, il Progetto Letteratura e il Progetto Storia di famiglia. Grazie a questo alcuni utenti hanno iniziato a produrre o ampliare voci sfruttando i contenuti messi a disposizione.

Il maggiore coinvolgimento si è però ottenuto dal 13 al 20 marzo 2018, durante la settimana precedente all’evento finale del 21 marzo, quando è stata proposta dal wikipediano in residenza una wiki-maratona, cioè uno sforzo concentrato degli utenti per scrivere voci in un ambito delimitato. La wiki-maratona ha coinvolto 15 utenti volontari e prodotto quasi 100 nuove voci e l’ampliamento di 25 voci utilizzando i contenuti messi a disposizione. Wikimedia Italia ha inviato a ognuno degli 8 utenti più attivi un gadget di Wikipedia per ringraziarli della loro partecipazione (una felpa o una t-shirt con il logo di Wikipedia), un premio simbolico che è stato assai apprezzato da tutti i volontari; fondamentale è stato l’aiuto prestato da Federico Leva di Wikimedia Italia, che ha inviato singolarmente messaggi a numerosi utenti, che avevano contribuito in precedenza allo stesso *cluster* di voci, per avvisarli della wiki-maratona, dato che la modalità “a tu per tu” è quella che sembra funzionare meglio.

²⁰ *This Month in GLAM*, <https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Newsletter>.

Valutazione dell'impatto su Wikipedia

Con il contributo del personale dell'ICAR e sfruttando i contenuti dei portali del SAN sono state finora migliorate oltre 400 voci di Wikipedia in italiano (al maggio 2018). Si tratta prevalentemente di biografie, ma non mancano le voci su famiglie, aziende storiche e opere architettoniche.

Di queste, le voci create *ex novo* sono oltre il 50%. Le voci sono state prodotte o ampliate per il 45% circa dal personale dell'ICAR, altrettanto dalla comunità e solo per la restante parte (10%) dal wikipediano in residenza.²¹ Ruolo del wikipediano in residenza non è infatti quello di scrivere voci per conto dell'ente, quanto piuttosto di addestrare il personale dell'ente ad agire in modo consapevole e autonomo nella contribuzione a Wikipedia e di coinvolgere la comunità, facilitando il trasferimento di contenuti e conoscenza.

In dettaglio, il gruppo di lavoro costituito dal personale ICAR con il wikipediano in residenza, nei 6 mesi della prima fase del progetto, ha creato, al marzo 2018, 257 pagine su Wikipedia (208 voci + 49 pagine di servizio), modificato 1050 pagine, producendo 5200 modifiche (5 modifiche/pagina in media) e aggiungendo 314mila parole all'enciclopedia.

In tutte le voci biografiche create o ampliate dal personale dell'ICAR (e in molte di quelle create sulla sua scorta dagli altri utenti) è stata inserita un'apposita sezione "Archivio", prima mancante, nella quale sono citate come fonti le schede sugli archivi del SIUSA. Con l'inserimento nelle voci di sezioni specifiche riguardanti gli archivi – una prassi in precedenza pressoché sconosciuta su Wikipedia – l'ICAR ha fornito un rilevante contributo alla conoscenza degli archivi italiani e un esempio che potrà essere seguito dagli altri archivi e dalla comunità dei wikipediani.

Nella pagina di discussione delle voci interessate ad ampliamenti è stato inserito un apposito template per segnalare che sono state ampliate dal personale dell'istituto o grazie ai contenuti messi a disposizione dall'istituto. L'elenco di queste voci rimane pertanto aggiornato nell'apposita Categoria: GLAM/ICAR.

La quantità di voci prodotte in breve tempo dai wikipediani si deve anzitutto al fatto che i testi dei portali del SAN e del SIUSA concessi dall'ICAR – in particolare le schede biografiche – recano una grande quantità di contenuti facilmente adattabili all'enciclopedia, tali da poter arricchire – potenzialmente – alcune migliaia di voci di Wikipedia, non solo biografiche, pure selezionando solo i soggetti più spiccatamente enciclopedici e quelli che hanno già una voce su Wikipedia che può essere ampliata.

In tutte le voci sono state citate come fonte autorevole le pagine inerenti dei portali del SAN. Le voci di Wikipedia in italiano che citano il SAN come fonte erano 960 a maggio 2018, mentre il SIUSA era citato in oltre 990 voci. L'inserimento di fonti autorevoli è un'attività particolarmente apprezzata su Wikipedia, dove sono mancanti in numerose voci. I collegamenti al SAN presenti nelle voci dell'enciclopedia sono triplicati dagli inizi del progetto.

²¹ *Relazione semestrale conclusiva del Wikipediano in residenza di Wikimedia Italia presso ICAR*, 21 marzo 2018, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/ICAR/21-03-2018>.

Utilizzo delle immagini

Dai portali del SAN è stata estratta una prima, ridotta selezione di immagini tra quelle non più coperte da diritti d'autore (pubblico dominio), che sono state caricate su Wikimedia Commons e utilizzate per arricchire le voci di Wikipedia.

Le immagini caricate fino a marzo 2018 (incluse una trentina che risultavano già presenti all'inizio del progetto) erano 289. L'80% delle immagini è stato utilizzato per arricchire 489 voci di Wikipedia e pagine degli altri siti Wikimedia, per un totale di 41 siti in oltre 30 lingue diverse. Le immagini (a marzo 2018) risultavano utilizzate in totale 515 volte (282 nella Wikipedia in italiano, 45 in inglese, 23 in francese, 16 in tedesco, 9 in spagnolo, più altre 25 lingue). Le visualizzazioni (*pageviews*) teoriche delle immagini sono pari a oltre 1 milione al mese. L'immagine più vista aveva 144000 visualizzazioni al mese in 17 lingue diverse. Tali statistiche di utilizzo sono destinate ad aumentare nel tempo a causa della naturale tendenza al propagarsi delle immagini in più lingue e in più voci, grazie agli utenti dei progetti Wikimedia.

Sfide da raccogliere

La parte più impegnativa del progetto descritto – come di altri progetti analoghi – risiede con ogni probabilità nella concessione dei contenuti in modalità Open Access, ovvero con una licenza libera che ne permetta l'accesso libero e senza restrizioni, in modo tale ad esempio che possano essere trasferiti su Wikipedia.²² Le difficoltà incontrate provenivano principalmente dai rapporti con i numerosi partner dell'ICAR, che nel corso degli anni hanno contribuito in modo significativo ad alimentare il patrimonio informativo dell'ente centrale.

Il progetto iniziale prevedeva che il primo dei portali tematici del SAN ad essere condiviso nei suoi contenuti fosse quello della “Rete degli archivi per non dimenticare”, una fonte autorevole in tema di terrorismo politico e criminalità organizzata per il periodo della storia d'Italia che va dal 1946 al 2010. Dopo un'iniziale disponibilità, i partner esterni coinvolti nella creazione del portale si sono opposti alla concessione in Open Access e all'utilizzo dei contenuti su Wikipedia. È ironico considerare che quello della “Rete degli archivi per non dimenticare” è un progetto nato proprio con l'intento di preservare e diffondere la memoria civile.

L'esempio dimostra forse come l'utilizzo metodico dell'Open Access, fino a farlo diventare una prassi operativa, sia ancora ben lungi dall'essere raggiunto da molte istituzioni archivistiche italiane.

La complessità dell'ambito degli istituti archivistici e le loro peculiarità pongono in effetti sfide interessanti alla diffusione dell'Open Access in Italia. Anzitutto dal punto di vista normativo, benché in questa sede si possa solo accennare all'argomento, è interessante notare che negli ultimi anni la legislazione italiana – sulla spinta delle direttive europee – ha vissuto e sta vivendo una notevole evoluzione in favore dell'apertura dei contenuti delle istituzioni pubbliche alla consultazione e al libero riutilizzo da parte dei cittadini; tale evoluzione, largamente positiva dal punto di vista

²² Wikipedia accetta solo contenuti concessi con licenze Creative Commons: Attribuzione-condividi allo stesso modo (CC BY-SA) o attribuzione (CC BY), oltre ai contenuti nel pubblico dominio.

dell'utente-cittadino, non sembra però avere ancora toccato in modo significativo le prassi degli archivi. Ciò in parte a causa di alcune limitate eccezioni normative ancora presenti, ma in parte a causa di interpretazioni restrittive da parte degli archivisti stessi e prassi legate al passato, indice di una certa difficoltà culturale ad accettare una nuova realtà socio-culturale del tutto mutata dai mezzi di comunicazione digitali. Mentre, ad esempio, i bibliotecari e gli operatori museali – essendo storicamente più orientati al contatto col pubblico, e con un pubblico spesso generalista – hanno riconosciuto prima i benefici dell'Open Access, molti archivisti sembrano porre ancora la maggior parte della propria missione nella conservazione e non nella valorizzazione. Ciò a volte sfocia in atteggiamenti che, almeno dall'esterno, possono apparire di tipo proprietario. Questo rischia di danneggiare le istituzioni archivistiche stesse in un'epoca in cui il loro senso e il loro ruolo viene messo in discussione. Il decisore politico, in tempi di tagli ai bilanci, dirigerà più facilmente le risorse disponibili verso istituzioni culturali che dimostrano di saper dialogare e interagire con il pubblico, non solo con un ristretto pubblico d'*élite* ma con il più vasto pubblico della fruizione dei contenuti digitali liberi. Minori risorse significano minori digitalizzazioni, il che può innescare una spirale autodistruttiva per gli archivi e per altre istituzioni culturali non capaci di rinnovarsi.

L'Open Access non è una moda passeggera: è destinato ad essere uno dei fattori di successo per le istituzioni che sapranno interpretarlo attivamente e impareranno a sfruttarlo, come diverse voci hanno evidenziato e dimostrato.²³

Il progetto congiunto ICAR-Wikimedia ha mostrato risultati significativi: non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche metodologico, a livello di prassi innovative che possono essere raggiunte attraverso l'innesco di una collaborazione attiva tra gli archivi e le comunità.

Bibliografia

Accordo di collaborazione tra ICAR e Wikimedia Italia, 15 giugno 2017, http://www.icar.beniculturali.it/fileadmin/risorse/Accordi_e_convenzioni/ACCORDO_ICAR_WIKIMEDIA.pdf.

Bando per un wikipediano in residenza, giugno 2017, <http://www.wikimedia.it/wp-content/uploads/2017/06/170621-Call-WIR-ICAR.pdf>.

Copyright SAN, <http://san.beniculturali.it/web/san/copyright>.

Dati dell'Anagrafe degli Archivi di Stato, gestiti dall'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), <http://dati.beniculturali.it/iodview/resource/datasetArchiviStato.html>.

Kapsalis, Effie. 2016. *The Impact of Open Access on Galleries, Libraries, Museums, & Archives*, Smithsonian Emerging Leaders Development Program, http://siarchives.si.edu/sites/default/files/pdfs/2016_03_10_OpenCollections_Public.pdf.

²³ Kapsalis 2016.

La musica italiana “suona” sulle piattaforme Wikimedia con ICBS, blog di Wikimedia Italia, 5 febbraio 2018, <https://www.wikimedia.it/la-musica-italiana-suona-sulle-piattaforme-wikimedia-icbsa>.

Note legali - architetti, <http://www.architetti.san.beniculturali.it/web/architetti/portale/note-legali>.

Note legali - Imprese, <http://www.impreses.san.beniculturali.it/web/impreses/progetto/note-legali>.

Rete degli archivi per non dimenticare, <http://memoria.san.beniculturali.it/web/memoria>.

Progetto GLAM/ICCU, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/ICCU>.

Progetto:GLAM, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM>.

Progetto:GLAM/Wikipediano in residenza,
https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/Wikipediano_in_residenza.

Relazione semestrale conclusiva del Wikipediano in residenza di Wikimedia Italia presso ICAR, 21 marzo 2018, <https://it.wikipedia.org/wiki/Progetto:GLAM/ICAR/21-03-2018>.

Sistema Archivistico Nazionale (SAN), <http://san.beniculturali.it>.

Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS), <http://www.archivi-sias.it>.

Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA),
<http://siusa.archivi.beniculturali.it>.

SIUSA - Copyright, <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=copyright>.

This Month in GLAM, <https://outreach.wikimedia.org/wiki/GLAM/Newsletter>.

Un wikipediano in residenza all’Istituto Centrale per gli Archivi,
<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/news-home/item/1988-comunicato-stampa-%7C-un-wikipediano-in-residenza-all’istituto-centrale-per-gli-archivi>.

Wikipedian in Residence, Wikimedia Outreach,
https://outreach.wikimedia.org/wiki/Wikipedian_in_Residence.